



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

SYLLABUS DEL CORSO

Corruzione, Gestione della Compliance e Controllo dei Rischi

2425-1-F8803N003

Obiettivi formativi

Conoscenza e comprensione. Al termine del corso, gli studenti avranno acquisito conoscenze in merito ai concetti di base, alle teorie e alle metodologie utili allo studio del fenomeno corruttivo e di politiche e strumenti anticorruzione. Inoltre, saranno approfondite le caratteristiche delle politiche per l'integrità e degli strumenti di prevenzione della corruzione sia con approccio top-down, sia con approccio bottom-up. Da ultimo, saranno realizzati alcuni approfondimenti tematici per sviluppare con gli studenti delle simulazioni di attivazione degli strumenti studiati.

Contenuti sintetici

Tema conduttore del corso è lo studio dei fenomeni di corruzione, delle dinamiche di scambio occulto, nonché delle politiche e degli strumenti di prevenzione e contrasto, per poter sviluppare conoscenza critica nella gestione della compliance e del controllo del rischio, negli ambienti pubblici e privati.

Programma esteso

Il corso si propone di fornire agli studenti strumenti e concetti per l'analisi approfondita e la conoscenza della corruzione e delle politiche per prevenirla.

Attraverso una rassegna delle principali teorie, si affronteranno i maggiori elementi definitori del fenomeno, secondo diversi sguardi disciplinari. Analizzando le metodologie in uso per l'analisi della corruzione, si affronterà il nodo relativo alla difficoltà di misurazione e agli strumenti a disposizione a tal fine. Tra i possibili indicatori, uno spazio è riservato alla percezione della corruzione a livello nazionale e internazionale, quale fattore da tenere in considerazione nella valutazione del rischio.

I legami tra i sistemi corruttivi e le organizzazioni criminali saranno utili a comprendere le configurazioni che tali

fenomeni possono assumere nei diversi contesti, con uno sguardo anche agli studi di genere.

In relazione alle politiche anticorruzione, verranno affrontati i limiti e le potenzialità delle maggiori politiche attivate. Sarà proposta una rassegna delle iniziative che hanno definito, a livello internazionale, il quadro istituzionale anticorruzione dagli anni '80 ad oggi. Uno spazio specifico sarà dedicato alla Convenzione di Merida del 2003 e alla legge 190/2012.

Per il contesto italiano, sarà inoltre approfondito il ruolo dell'Autorità Nazionale Anticorruzione e gli strumenti definiti istituzionalmente e implementati nel corso degli anni.

Infine, alcuni approfondimenti tematici saranno oggetto di lavoro insieme agli studenti. In particolare: i) il PTCTC e il PIAO; ii) la corruzione in sanità durante la pandemia; iii) il monitoraggio civico con particolare riferimento al PNRR; iv) le metodologie di controllo del rischio corruttivo.

versione schematica dei contenuti

Che cos'è la corruzione: elementi definitivi.

Analisi delle maggiori teorie sulla corruzione.

La difficoltà di misurazione del fenomeno e gli strumenti a disposizione.

La percezione della corruzione: indicatori nazionali ed internazionali.

La corruzione come sistema: opacità e fiducia nella gestione del potere delegato.

I legami tra i sistemi corruttivi e le organizzazioni criminali.

Le politiche anticorruzione: limiti e potenzialità.

Il quadro istituzionale internazionale anticorruzione, dal 1984 ad oggi (rassegna).

La Convenzione di Merida e gli strumenti internazionali previsti nel 2003.

Approccio "istituzionale" e approccio "dal basso": strumenti, metodi e attori in campo, dalla legge 190/2012.

L'Autorità Nazionale Anticorruzione: funzioni dell'Autorità nazionale, documenti prodotti e relazioni con soggetti omologhi internazionali.

Focus: il PTPCT e il PIAO. Analisi e confronto.

Focus: Corruzione in sanità durante la pandemia.

Focus: metodologie per il controllo del rischio corruttivo.

Focus: il monitoraggio civico come strumento di verifica del PNRR

Prerequisiti

Nozioni base di scienza politica, storia contemporanea, diritto. Conoscenza dei principali profili del dibattito pubblico sui temi oggetto del corso.

Metodi didattici

Il Corso si compone di 56 ore, di cui indicativamente il 70% con didattica erogativa (lezioni con utilizzo di slides, audio e video, in parte tenute in modalità da remoto) e il 30% con didattica interattiva (esercitazioni, lavori in sottogruppo, presentazione di casi di studio a partire dai quali sviluppare lavori individuali e in sottogruppo, preparati e discussi durante il corso)

Le lezioni frontali vedranno l'utilizzo di slide, audio e video.

Le esercitazioni si baseranno sulla presentazione di casi di studio a partire dai quali sviluppare lavori individuali e in sottogruppo, preparati e discussi durante il corso.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Gli studenti frequentanti e non frequentanti saranno valutati attraverso una prova orale individuale basata su domande aperte riguardanti i temi del corso e i materiali indicati in bibliografia.

I criteri di valutazione per la prova orale (per studenti frequentanti e non frequentanti) sono:

1. proprietà di linguaggio – uso appropriato dei termini;
2. precisione nell'esposizione logica degli argomenti;
3. capacità di costruire connessioni fra i vari argomenti;
4. completezza dell'esposizione dati i limiti di tempo.

Testi di riferimento

Articoli e brani di testi dei seguenti autori/

Enrico Carloni

Donatella Della Porta

Valentina Donini

Leonardo Ferrante

Lucio Picci

Alessandro Pizzorno

Francesca Rispoli

Alberto Vannucci

Sustainable Development Goals

IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE | PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE
